

DANIELE MARTINETTI

[la storia]

La Juve corre grazie a un guru made in Varese



RICORDATE? Testa di Martinetti, palla sulla mano ospite in area, l'arbitro fa proseguire e il Sassuolo sbanca Masnago 1-0

«Impossibile odiare il Sassuolo I playoff? Sono unici e magici»

La partitissima dell'ex: «Davanti siamo in tanti? Meglio, vuol dire che puntiamo in alto Qui conta lo spirito, non chi sei. Emiliani letali negli spazi, ma abbiamo le nostre carte»

VARESE Daniele Martinetti è un ex atipico. Sabato torna a Modena, in casa del Sassuolo, dove ha vissuto tre stagioni prima di arrivare a Varese. Tre annate culminate, due anni fa, coi playoff promozione. «Se sabato gioco e segno - dice lui -, segno per il Varese. È vero: la primavera scorsa, causa incomprensioni, finii fuori rosa. Ma non ho spirito di rivalsa. Non puoi averne verso il Sassuolo».

Perché, Martinetti?

Perché per certi versi è il posto ideale per giocare a calcio: zero pressioni, mai una critica dai tifosi, club che paga con regolarità svizzera. Insomma: far male da quelle parti è piuttosto difficile.

[NOVITÀ]

Usi i giovani? Più soldi dalla Lega

Ieri assemblea della Lega di B. Saranno premiati con più contributi i club che utilizzano i giovani, che se li vedono convocare nelle Nazionali e che lanciano i ragazzi del vivaio in prima squadra. Inoltre, come parziale deterrente alla tentazione di compiere comportamenti illeciti da parte di qualche tesserato, saranno definiti contributi legati alla posizione finale in classifica raggiunta dalla squadra. Capitolo calendario: se la B scendesse a 20 squadre, la Lega è pronta a ridurre i turni infrasettimanali (attualmente sono 7 quelli che non si giocano al sabato, 3 di domenica).

Lei come sta?

Benone. Lo stramento è superato e da lunedì sono col gruppo. Per sabato il mister può contare anche su di me.

Granoche, Plasmati: è una concorrenza che spaventa?

No, e mi aspettavo che il club facesse scelte del genere. Voglio dire: se punti ai playoff, devi aumentare la concorrenza interna al gruppo. Se la società non avesse puntato in alto, tutti avremmo avuto più chance di giocare. Ma non funziona così nei gruppi che vogliono vincere.

Il Varese è più forte dopo questo mercato?

Sì. Prendiamo davanti: non è una questione di valore dei giocatori, Cellini è un signor attaccante. È una questione di caratteristiche: mancava una punta d'area in senso stretto e sono arrivati Granoche e Plasmati.

Lei che cosa può dare alla squadra?

Io posso giocare sia da prima che da seconda punta. Quando sono chiamato in causa, cerco di dare tutto, anche a discapito della lucidità in zona gol.

Con Maran in panchina fare l'attaccante è più duro?

Il mister chiede sacrificio e, nei termini in cui lo chiede ed essendo io abituato a giocare in un tridente, è qualcosa cui non ero abituato. Però, i risultati parlano chiaro ed ha perfettamente ragione.

Lei è cresciuto nella Roma: che cosa è successo poi?

Ebbi la fortuna di allenarmi con la prima squadra l'anno dello scudetto (2000-2001). Poi sono partito dal basso, dalla C1, e sono arrivato fino alla B di alta classifica. Uno pensa alla Roma e dice: forse poteva andar meglio. Però, alla fine, siamo onesti: ognuno ha quel che si merita.

Flash di quell'anno?

Fabio Capello. Un'ora e mezza di seduta e non ti faceva mai abbassare la guardia. Tirava fuori il massimo da tutti, si chiamavano Martinetti o Totti. Non esistono pregiudizi, vale solo il merito.

E il Varese è un buon treno?

Absolutamente sì. Stiamo giocando un gran campionato. Mi piace lo spirito del gruppo, mi piace che anche il ragazzo di qualità si metta al servizio di tutti. Sarebbe davvero bello giocare i playoff: li ho fatti col Sassuolo due anni fa e le sensazioni che ti regalano sono un'esperienza che vorrei ripetere.

Che cos'ha il Varese che il Sassuolo non ha?

Il Varese deve essere bravo a capire chi ha di fronte. Il Sassuolo è letale negli spazi; anche se siamo noi a giocare in casa loro, dobbiamo essere molto accorti. Ma non siamo preoccupati: abbiamo le carte in regola.

Quanto le manca il gol?

Mi manca, ma per il Varese.

[■]

«Se punti agli spareggi, giusto aumentare la concorrenza interna. Il club di Squinzi? Zero pressioni, critiche mai»

Luca Ielmini

Max Lodi

[BARI DEFERITO: SARÀ PENALIZZATO]

Corti a rischio, oggi partitella

Al Bosto con gli allievi (14.30). Guai alla coscia per il centrocampista

VARESE (f. bru.) Daniele Corti rischia di non partecipare alla trasferta di sabato (ore 15) con il Sassuolo. Il centrocampista del Varese si sta allenando a parte per un lieve lesione ai muscoli posteriori della coscia. Se l'acciaccio si attenuerà nei prossimi giorni, Corti sarà al suo posto; in caso contrario, Maran dovrà scegliere un sostituto (con ogni probabilità Loris Damonte). È ancora presto per capire se Corti potrà essere fra in convocati e, comunque, le probabilità di vederlo in campo non sono basse.

Oggi pomeriggio (a partire dalle 14.30) i biancorossi saranno impegnati nell'amichevole di metà settimana con gli Allievi. La partita è in programma a Capolago, nel centro sportivo del Bosto, e anche Daniele Martinetti, guarito dallo stramento, è a disposizione.

È incominciata la prevendita per la partitissima di Modena: i biglietti si possono acquistare alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, alla Casa del Disco di Varese (piazza Podestà 1) e in altri esercizi commerciali della provincia, indicati su www.varese1910.it. I tagliandi del settore ospite costano 10 euro (escluso il diritto di prevendita) e possono essere acquistati fino alle 19 di venerdì dai possessori della Tessera del tifoso. Gli Amici del Varese organizzano i pullman: prenotazioni al n° 339 7951202 (Lele), costo 20 euro (soci) o 30, i bimbi fino a 10 anni non pagano. Via alle 10.30 dall'antistadio. Intanto il Bari, battuto domenica in casa proprio dal Sassuolo, è sempre più in crisi: i pugliesi sono stati nuovamente deferiti i pagamenti ritardati di contributi e stipendi. Avranno altri punti di penalizzazione.

[IN D STOP ANCHE AL VERBANO]

La Gallaratese entra nel Guinness Gara rinviata tre volte. E non è finita

[■] (f. ing.) Oggi in serie D si sarebbero dovuti disputare i recuperi di 8 partite rinviate per maltempo. Tra questi, anche Verbanese-Acqui (5ª di ritorno) e Rudianese-Gallaratese (2ª di ritorno). I campi ancora impraticabili hanno però costretto la Lega Nazionale Dilettanti a rinviare di un'altra settimana 6 delle 8 gare, comprese quelle del Verbanese e della Gallaratese. Dunque, Verbanese-Acqui e Rudianese-Gallaratese si giocheranno mercoledì 22 febbraio alle 14.30. La trasferta della Gallaratese a Rudiano sta diventando quasi una telenovela. Il match infatti (messo in calendario prima per il 15 gennaio, poi per il 5 febbraio, infine per og-

gi) è già stato rinviato per ben tre volte. Oltre alle condizioni del terreno di gioco, l'ultimo rinvio è stato determinato anche dal fatto che la Gallaratese ha un proprio giocatore (Diagne) nella rappresentativa di serie D, impegnata al Torneo di Viareggio. Niente da fare anche per Verbanese-Acqui: le due società si sono accordate per il rinvio, visto che il terreno del "De Amicis" di Besozzo è coperto da lastre di ghiaccio. Le altre partite rinviate a mercoledì 22 sono Asti-Lascaris, Villalvernia-Lavagnese, Borgosesia-Albese (girone A) e Voghera-Seregno (girone B). Si giocano oggi Novese-Chiavari (A) e Gozzano-Sterilgarda Castiglione (B).